



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

---

L'andamento del credito nelle Province autonome  
di Trento e di Bolzano nel secondo trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

---

# *L'andamento del credito nelle Province autonome di Trento e di Bolzano nel secondo trimestre del 2009*

La nota è stata redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia – Piazza A. Vittoria, 6 - 38122 Trento – tel. 0461 212111

---

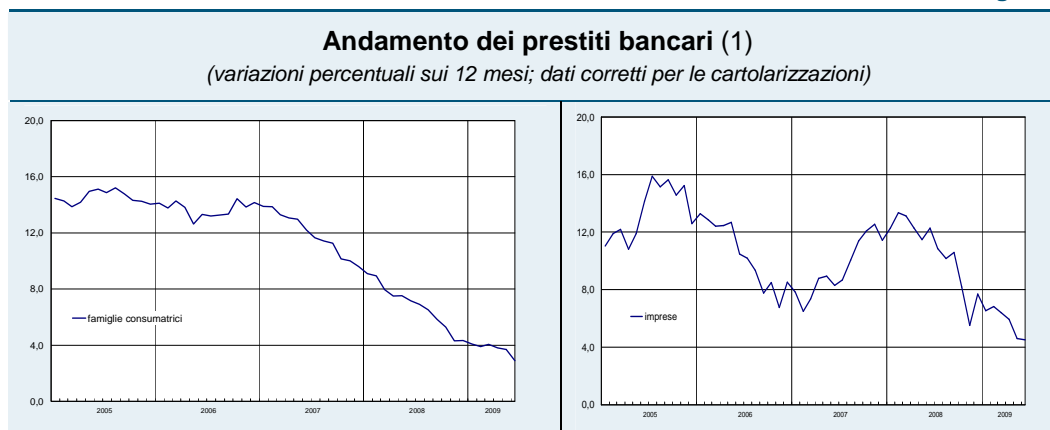
## **PARTE I**

### **L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI TRENTO**

#### *Il finanziamento dell'economia*

Proseguendo l'andamento rilevato nel corso del 2008 e nel primo trimestre del 2009, a giugno 2009 i prestiti a residenti in provincia hanno rallentato, segnando una crescita del 5,1 per cento; il dato si conferma superiore alla media nazionale. La decelerazione ha riguardato sia le famiglie consumatrici sia le imprese; a livello settoriale fanno eccezione le imprese del comparto manifatturiero e, a livello dimensionale, quelle più piccole (imprese individuali e società di persone fino a 20 addetti), in lieve accelerazione. In particolare, invertendo la tendenza in atto, i prestiti erogati alle imprese piccole sono cresciuti a un tasso più elevato di quello rilevato per le grandi (cfr. fig.1 e tavv. a1-a2).

**Figura 1**



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti e delle Poste spa. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

I tassi di interesse sui prestiti a residenti sono risultati in ulteriore flessione, in linea con l'andamento dei tassi di riferimento. I tassi sui finanziamenti a breve termine a giugno 2009 sono risultati leggermente inferiori al 4 per cento, confermandosi i più bassi nel confronto con le altre regioni italiane; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 3,8 per cento (cfr. tav. a6). Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è leggermente aumentato rispetto al trimestre precedente in ragione del lieve peggioramento fatto registrare dalle famiglie (cfr. tav. a3); il dato provinciale continua a essere inferiore a quello nazionale, per il quale è stato registrato un peggioramento sia per le famiglie che per le imprese.

#### ***La raccolta bancaria da clientela ordinaria***

Nel secondo trimestre del 2009 è proseguita l'accelerazione dei depositi bancari detenuti dalle famiglie (cfr. tav. a4), mentre sono risultati in ulteriore calo i depositi delle imprese. Nel complesso la crescita dei depositi di famiglie e imprese si è mantenuta di poco inferiore a quella nazionale. I tassi di interesse sui conti correnti, seppure in ulteriore riduzione (allo 0,9 per cento), si confermano i più alti nel confronto con le altre regioni.

## APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI TRENTO)

**Tavola a1**

PERIODI	<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>		
	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Set. 2008	8,5	5,8	10,6
Dic. 2008	7,0	4,3	7,7
Mar. 2009	6,2	4,0	6,4
Giu. 2009	5,1	2,9	4,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola a2**

PERIODI	<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>					
	Totale					
	di cui:					
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Set. 2008	10,9	5,8	12,3	9,5	7,9	12,3
Dic. 2008	7,8	4,4	9,4	6,0	6,0	8,6
Mar. 2009	6,5	2,3	10,6	4,3	5,5	6,9
Giu. 2009	4,6	2,8	8,4	3,3	5,8	4,0

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Set. 2008	1,0	0,5	1,1
Dic. 2008	1,0	0,6	1,2
Mar. 2009	1,1	0,6	1,4
Giu. 2009	1,2	0,7	1,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificcate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificcate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Set. 2008	5,3	24,4	12,8
Dic. 2008	5,0	....	....
Mar. 2009	4,8	....	....
Giu. 2009	4,6	....	....
di cui: famiglie consumatrici			
Set. 2008	3,5	24,0	12,7
Dic. 2008	6,8	....	....
Mar. 2009	7,4	....	....
Giu. 2009	8,1	....	....

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

**Struttura del sistema finanziario***(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	75	78	78
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	53	52	52
<i>banche spa (1)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	48	47	47
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	531	537	548
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	383	384	387
Comuni serviti da banche	191	190	190

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009
	Tassi attivi (2)			
Prestiti a breve termine (3)	6,69	6,60	4,78	3,97
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,09	5,88	4,41	3,76
	Tassi passivi			
Conti correnti liberi (5)	3,00	2,87	1,63	0,90

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

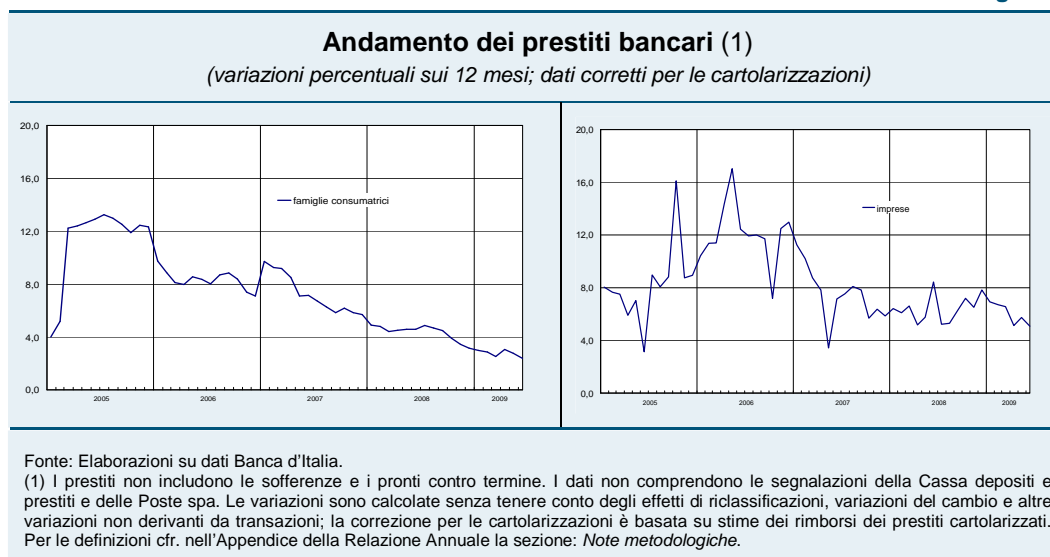
## PARTE II

### L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI BOLZANO

#### *Il finanziamento dell'economia*

Nel secondo trimestre dell'anno i prestiti a residenti in provincia sono aumentati del 3,4 per cento, un tasso analogo a quello registrato nel primo trimestre e superiore a quello medio nazionale. La crescita dei finanziamenti alle famiglie si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre i prestiti alle imprese hanno fatto segnare nel complesso un ulteriore rallentamento. A livello settoriale l'andamento dei prestiti alle imprese è stato tuttavia differenziato: i finanziamenti al comparto manifatturiero hanno accelerato, mentre sono risultati in decelerazione quelli al settore dei servizi e in netta flessione quelli al settore delle costruzioni. I prestiti alle imprese di piccole dimensioni hanno continuato a ridursi (cfr. fig. 2 e tavv. b1-b2).

Figura 2



In linea con gli andamenti nazionali, i tassi di interesse bancari sono risultati in ulteriore flessione. I tassi sui prestiti a breve termine verso la clientela residente si sono attestati al 4 per cento, mantenendosi tra i più bassi nel confronto con le altre regioni; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è risultato pari al 3,9 per cento (cfr. tav. b6). Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, pur mantenendosi al di sotto della media nazionale, è lievemente cresciuto nel secondo trimestre del 2009: il peggioramento della qualità del credito ha riguardato sia le imprese che le famiglie (cfr. tav. b3).

#### *La raccolta bancaria da clientela ordinaria*

Nel secondo trimestre dell'anno in corso i depositi bancari delle famiglie e delle imprese hanno registrato una decelerazione; il ritmo di espansione è comunque risultato più elevato della media nazionale (tav. b4). Il più contenuto tasso di crescita rispetto al trimestre precedente è da ricondursi al rallentamento dei depositi delle



imprese residenti in provincia. I tassi di interesse sui conti correnti si sono attestati allo 0,7 per cento, riducendo sensibilmente il divario positivo sinora rilevato nel confronto con la media delle altre regioni.

## APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI BOLZANO)

**Tavola b1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Set. 2008	3,9	4,5	6,3
Dic. 2008	4,5	3,2	7,8
Mar. 2009	3,4	2,5	6,6
Giu. 2009	3,4	2,4	5,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola b2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:					
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Set. 2008	6,3	9,3	0,2	7,1	3,4	8,3
Dic. 2008	7,1	13,9	2,7	4,2	0,8	11,7
Mar. 2009	5,9	8,8	0,6	3,5	-0,4	10,4
Giu. 2009	4,5	14,6	-5,8	1,0	-1,6	8,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Set. 2008	0,6	0,6	0,7
Dic. 2008	0,7	0,7	0,7
Mar. 2009	0,9	0,7	1,0
Giu.2009	1,0	0,9	1,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Set. 2008	2,2	16,3	8,2
Dic. 2008	5,2	....	....
Mar. 2009	6,4	....	....
Giu. 2009	6,3	....	....
di cui: famiglie consumatrici			
Set. 2008	1,9	16,9	9,2
Dic. 2008	4,1	....	....
Mar. 2009	6,1	....	....
Giu. 2009	6,8	....	....

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

**Struttura del sistema finanziario***(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	75	76	75
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	57	57	58
<i>banche spa</i> (1)	3	3	4
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	51	51	51
<i>filiali di banche estere</i>	2	2	2
Sportelli operativi	411	415	417
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	339	339	340
Comuni serviti da banche	111	111	111

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	6,78	6,77	4,99	4,01
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,24	5,80	4,65	3,89
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	2,29	2,18	1,34	0,66

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.